



VareseNews

“Leviatano”: allo Spazio Yak uno spettacolo rock sulla stupidità umana


Pubblicato: Giovedì 29 Febbraio 2024



 21:00 – 22:15

 Evento a pagamento

 Spazio Yak di Varese

 Piazza Fulvio De Salvo, 6

 Varese

 info@karakorumteatro.it

 <http://www.spazioyak.it/blog/eventi/leviatano-2>

Tre microfoni. Due chitarre. Un distorsore. Tre attori, musicisti, performer. Questo è **“Leviatano”, lo spettacolo della stagione di prosa “Latitudini” di Spazio YAK**, in scena venerdì 1 e sabato 2 marzo. Leviatano è uno spettacolo rock. Da vedere, ascoltare e ballare.

LA STORIA

Nel 1995 la polizia di Pittsburgh, Pennsylvania, si presenta a casa di McArthur Wheeler per arrestarlo: McArthur Wheeler, 44 anni, incensurato – un metro e sessantotto per 128 chili – è stato riconosciuto colpevole di rapina aggravata ai danni di due banche. Apre la porta agli agenti e sbianca: «Com'è possibile? Ma io avevo in faccia il succo di limone.» Il succo di limone... Gli inquirenti si scambiano uno sguardo. Il succo di limone, ossia... il succo dell'invisibilità? Il caso di un rapinatore improvvisato che, suggestionato da un esperimento con l'inchiostro simpatico, si strizza un limone in faccia e poi assalta due banche finisce in mano a due studiosi di psicologia sociale, David Dunning e Justin Kruger.

Il caso Wheeler diventa lo spunto per una «teoria della stupidità»: il cosiddetto Effetto Dunning-Kruger. La ricerca viene pubblicata, ha un enorme successo e consegna al mondo l'archetipo mitologico degli stupidi: McArthur Wheeler, appunto.

LO SPETTACOLO

Leviatano parte da qui, da questa storia di cronaca degli anni '90, e la racconta a partire dalle fonti giornalistiche e accademiche. La insegue e la interpreta, affondando lo sguardo nella stupidità – motore potente della Storia – e nelle sue origini. Come il romanzo di Paul Auster a cui Leviatano deve il suo titolo, compie una ricostruzione, ricercando in essa – la storia di un uomo solo tra le rovine dell'America post-industriale – in controtuce, la filigrana del mondo contemporaneo.

Leviatano è un racconto profondamente radicato negli anni '90, decennio del grunge, neo punk e brit pop: la musica con cui siamo cresciuti noi. Ed è proprio grazie a questa musica – interpretata dal vivo dagli attori – che prende vita uno spettacolo che mescola realtà e finzione, anni '90 e contemporaneità, teatro e concerto.

CREDITI

di Riccardo Tabilio | con Giulio Forges Davanzati, Alessia Sorbello, Andrea Trovato | assistente alla regia Cristina Campochiaro | scenografie video Antonio Simone Giansanti | preparazione musicale a cura del M° Attilio Costa | disegno luci Enzo Biscardi | dramaturg Chiara Boscaro | regia, scene e costumi Marco Di Stefano | SPETTACOLO VINCITORE DEL BANDO NdN 2020-2021 | Coproduzione Network NdN, Teatro Libero Palermo, Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona, Centro Teatrale MaMiMò | Col supporto di TRAC – Centro di residenza teatrale Pugliese, AterlierSì e Dracma – Centro sperimentale di arti sceniche | realizzato da Compagnia Carmentalia e La Confraternita del Chianti

Venerdì 1 e sabato 2 marzo // ore 21.00

Spazio YAK, Piazza Fulvio de Salvo 6, Varese

Info e acquisto biglietti:

<https://www.mailticket.it/spettacolo/25511/leviatano>

Aperitivo pre-spettacolo

Venerdì 1 marzo a partire dalle 20.00

Prenotazione: <https://www.spazioyak.it/aperitivo-a-spazio-yak/>